



Si scioglie, ma solo formalmente, il sodalizio tra Renzo Cavagna e Luca Nember

# LegaPro 1 Cavagna: «Il Lumezzane poteva fare di più»

Nel futuro Marcolini mister con tanti giovani Botturi «diesse», Gizzarelli occhio sui dilettanti

**LUMEZZANE** «Un voto alla squadra? 6-».

Così a Teletutto, durante «Parole di calcio LegaPro 1», il presidente del Lumezzane Renzo Cavagna chiude la stagione assegnando ai rossoblù una sufficienza risicata che sa di pesante bocciatura. «L'obiettivo era quello di raggiungere i play off e purtroppo l'abbiamo mancato. E nemmeno d'un soffio».

Top della stagione e inevitabili flop non sono argomenti che piacciono al numero uno rossoblù, il quale però fa autocritica quando parla dell'allenatore con il quale avrebbe voluto sognare, Gianluca Festa: «Lui non ha rovatò l'alchimia giusta per lo spogliatoio, e questo purtroppo è un demerito, ma anche noi abbiamo sbagliato qualcosa, inutilmente nascondercelo».

Il prossimo tecnico sarà Michele Marcolini... «Non ha ancora il patentino - si affretta a precisare Cavagna -, ma tra esperienza e capacità non ho dubbi sul fatto che concluderà positivamente il corso. Però sapete che a Lumezzane siamo abituati a farvi delle sorprese. Come quando abbiamo scelto Nicola...».

A proposito: tra Nicola e Marcolini vede affinità? «Molte,



Il futuro: in alto Michele Marcolini prossimo mister e Christian Botturi prossimo «diesse»

ma anche alcune differenze. La più importante, credo, sia nel fatto che Nicola era un difensore mentre Marcolini è un centrocampista. Però entrambi sono grandi conoscitori di calcio».

In attesa dell'ufficializzazione di Marcolini, passiamo alla rosa del Lumezzane che verrà. «Perderemo sicuramente Inglese e Baraye, il primo tornerà al Chievo mentre del secondo dico solo che andrà in serie B. Vorrei invece tenere Kirilov, che non è ancora pronto per la B, al pari di Dametto, che secondo me è fortissimo. Credo invece che non terremo Vigorito, ma solo per un problema legato all'anno di nascita».

Capitolo società... «Ci lascerà il direttore generale Luca Nember (che però resta proprietario di una parte delle quote), Christian Botturi sarà il nuovo direttore sportivo. Ed Erminio Gizzarelli sarà il nostro occhio sui dilettanti». Il nono posto finale non è piaciuto al presidente rossoblù... «Ed anche nel prossimo campionato, che pure non prevede retrocessioni, voglio un Lumezzane in alto. E non vorrei arrivare ai play off da nono, ma un po' più su».

**Francesco Doria**

## QUI LUMEZZANE

«Il settore giovanile deve tornare ad essere centrale»

**LUMEZZANE** «La nostra società è professionistica, ma dobbiamo cercare e diventare professionisti anche nel settore giovanile. Prima di tutto perché non mi piace vedere una squadra del Lumezzane andare in provincia e prendere bastonate dai dilettanti, e poi perché vorrei che tornassimo a crescere giocatori di valore all'interno del nostro settore giovanile». Renzo Cavagna spiega così i movimenti sulle panchine del settore giovanile rossoblù, primo fra i quali l'arrivo di Massimiliano Zanotti alla Berretti.

«Bisogna fare un salto di qualità rilevante e per metterci alla pari con altre realtà dobbiamo cambiare modo di fare allenamento. Il settore giovanile deve tornare ad essere centrale per una piccola società come la nostra».

f. d.



In settimana l'incontro tra i vertici della società e l'allenatore Remondina

# FeralpiSalò: «Obiettivo minimo sarà la riconferma»

Il dg Leali: «Se Remondina non resta avremo un altro tecnico d'esperienza»

**SALÒ** L'anno prossimo bisognerà almeno ripetere il risultato della stagione che si è appena conclusa. Ogni decisione strategica, a oggi, è subordinata ai chiarimenti che dovranno arrivare dalla Lega, soprattutto sul tema del regolamento-giovani. Il primo punto è capire chi siederà in panchina. Remondina o altri? Se il tecnico bresciano non dovesse restare la FeralpiSalò potrebbe decidere di puntare su un allenatore d'esperienza.

Questi i punti cardine dell'intervento di Marco Leali, direttore generale della società benacense, ospite nella puntata conclusiva di «Parole di calcio LegaPro 1», andata in onda ieri su Teletutto.

Tutto dipende dalla panchina, anche se è chiaro che in ogni caso i leoni del Garda intensificheranno il progetto che mette al centro i giovani. «Anche perché è proprio da loro - conferma Leali - che abbiamo ricevuto le soddisfazioni maggiori». La vecchia guardia, tuttavia, potrebbe venire almeno in parte riconfermata. «Calciatori come Leonarduzzi, Bracaletti e Cortellini potrebbero restare, specie se Remondina dovesse rimanere alla guida della squadra». E se così non fosse? Nei giorni scorsi è circolato il nome di Maurizio

Braghin (in questa stagione alla Pro Vercelli). Nessuna conferma dalla FeralpiSalò che, comunque, preferirebbe ingaggiare «un allenatore esperto, che conosce la categoria». La filosofia, di fatto, resterebbe quella che ispirò l'arrivo di Remondina al posto di Rastelli.

Intanto prosegue il lavoro del direttore sportivo Eugenio Olli, «confermatissimo e già impegnato nel mercato - spiega Leali -

Mi ha detto che sta facendo un ottimo lavoro...». La FeralpiSalò, senza dubbio, non smetterà di curare i rapporti con società quotate («con il Parma, ad esempio, abbiamo un buon feeling»). Leali, guardando all'anno appena trascorso, promuove tutti e dà un bel 7 alla FeralpiSalò, ma non nasconde il dispiacere che la società ha provato quando, «a

salvezza ormai ottenuta, i ragazzi si sono persi. L'obiettivo minimo per la prossima stagione è ripetere il piazzamento di quest'anno». Colpi di mercato? È presto. Intanto il centravanti Luca Miracoli (sul Garda era in prestito, il cartellino è a metà tra Varese e Genoa) giocherà con l'Italia alle prossime Universiadi. «Ecco - si lascia scappare Leali - Lui è un pallino del nostro ds...»

**Daniele Ardenghi**

**PROMOSSI**  
«Alla squadra do un bel 7, ma la società ha sofferto quando nel finale i ragazzi si sono persi»